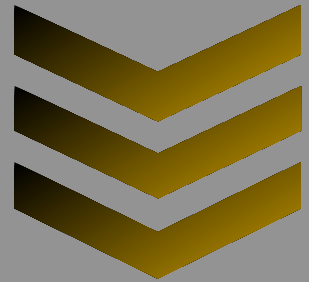




AD USO PUBBLICO

**ECO+ECO Srl Sede Riciclo**  
**Via della Geologia**  
**“ex area 43 ettari”**  
**VENEZIA - FUSINA**



**PREFETTURA DI VENEZIA**  
**CONFERENZA DI SERVIZI DEL**  
**31 marzo 2023**

**DECRETO DI APPROVAZIONE**  
**DEL**  
**PREFETTO DI VENEZIA N.**  
**46953 del 05/06/2023**

**PIANO DI EMERGENZA**  
**ESTERNA**

ai sensi dell'art. 26 bis, D.L. 04.10.2018 n. 113

**AUTORIZZAZIONE**

**CITTA' METROPOLITANA di VENEZIA**

Determina n. 2092/2022 prot. 44220 del  
29/07/2022

**COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO**  
prot. n. U.0019307 del 14/07/2020

**UFF. TECNICO PER L'ANTINQUINAMENTO della**  
**LAGUNA DI VENEZIA**

Aut. Scarico prot. n. 0005323 del 12/02/2021



## Sommario

1. PREMESSA.....	4
1.1 Revisioni e aggiornamenti.....	4
1.2 Elenco distribuzione.....	5
1.3 Rubrica /Indirizzi.....	6
1.4 Scopi.....	6
1.5 Riferimenti normativi.....	7
1.6 Finalità.....	7
1.7 Esercitazioni.....	8
1.8 Glossario.....	9
2. PARTE GENERALE.....	10
2.1 Informazioni sull’Azienda.....	10
2.1.1 Geolocalizzazione dell’Azienda.....	10
2.2 Attività dell’Azienda.....	10
2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento.....	10
2.2.2 Inquadramento dell’Area.....	11
2.2.3 Layout dell’impianto.....	11
2.2.4 AREA DI ATTENZIONE.....	12
2.3 Inquadramento Territoriale.....	12
2.3.1 Attività produttive/industriali/commerciali.....	13
2.3.2 Viabilità.....	13
2.3.3 Cancelli stradali.....	13
3. SCENARIO INCIDENTALE.....	13
3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme.....	13
4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO.....	14
4.1 LIVELLO DI PREALLARME.....	14
4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento.....	14
4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	14
4.1.3 Il Prefetto.....	14
4.1.4 Il Sindaco.....	14
4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL’EMERGENZA.....	15
4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento.....	15
4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco.....	16
4.2.3 Il Prefetto.....	16
4.2.4 Il Sindaco del Comune di Venezia.....	16
4.2.5 Il SUEM - 118.....	17
4.2.6 La Questura.....	17
4.2.7 Il Comando Provinciale Carabinieri.....	17
4.2.8 Il Comando Guardia di Finanza.....	18
4.2.9 La Polizia Stradale.....	18
4.2.10 La Città Metropolitana.....	18
4.2.11 L’Arpav.....	18
4.2.12 L’ULSS n. 3.....	18
4.2.13 Il Volontariato.....	18
4.3 Cessato Allarme.....	19
5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE.....	20
Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia rifiuti.....	21
Allegato 2 – Linee impiantistiche approvate.....	24
Allegato 3 -Layout autorizzato.....	31



.....31

Allegato 4 – Modulo per segnalazione evento.....32

Allegato 5 – Modulo di comunicazione di aggiornamento.....33



**1.2 Elenco distribuzione****PER COMPETENZA**

ENTI E COMANDI	SEDE	INDIRIZZI/ PEC
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	Ve-Mestre	<a href="mailto:com.venezia@cert.vigilfuoco.it">com.venezia@cert.vigilfuoco.it</a>
Azienda U.L.S.S. 3 – SUEM 118 – Dipartimento di Prevenzione	Ve-Mestre	<a href="mailto:protocollo.aulss3@pecveneto.it">protocollo.aulss3@pecveneto.it</a> <a href="mailto:co118venezia@aulss3.veneto.it">co118venezia@aulss3.veneto.it</a>
Comune di Venezia ▪ Sindaco ▪ Polizia Locale Comandante ▪ Protezione Civile	Ve-Mestre	<a href="mailto:comandopl@pec.comune.venezia.it">comandopl@pec.comune.venezia.it</a> <a href="mailto:protezionecivile.centromaree@pec.comune.venezia.it">protezionecivile.centromaree@pec.comune.venezia.it</a>
Questura: - Gabinetto - Sala Operativa	Ve-Marghera	<a href="mailto:dipps192.00f0@pecps.poliziadistato.it">dipps192.00f0@pecps.poliziadistato.it</a> <a href="mailto:112nue.ve@poliziadistato.it">112nue.ve@poliziadistato.it</a>
Comando Provinciale Carabinieri	Venezia	<a href="mailto:tve21045@pec.carabinieri.it">tve21045@pec.carabinieri.it</a>
Com. Prov.le Guardia di Finanza	Venezia	<a href="mailto:ve0550000p@pec.gdf.it">ve0550000p@pec.gdf.it</a>
Polizia Stradale	Ve-Mestre	<a href="mailto:dipps204.04000@pecps.poliziadistato.it">dipps204.04000@pecps.poliziadistato.it</a>
Città Metropolitana di Venezia – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metrop.	Ve-Mestre	<a href="mailto:protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it">protocollo.cittametropolitana@pec.veneto.it</a> <a href="mailto:poliziaprovinciale.cittametropolitana.ve@pecveneto.it">poliziaprovinciale.cittametropolitana.ve@pecveneto.it</a>
Regione Veneto: - Prot. Civile	Ve - Marghera	<a href="mailto:protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it">protezionecivilepoliziale@pec.regione.veneto.it</a>
A.R.P.A.V. Dip. Provinciale	Ve-Mestre	<a href="mailto:dapve@pec.arpav.it">dapve@pec.arpav.it</a>
Provveditorato OOPP – Uff. Antinquinamento	Venezia	<a href="mailto:oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it">oopp.triveneto-uff2@pec.mit.gov.it</a>
Ente Zona Industriale	Marghera	<a href="mailto:entezona@pec.entezona.it">entezona@pec.entezona.it</a>
Eco+Eco srl	Ve - Malcontenta	<a href="mailto:protocollo@cert.ecopiueco.it">protocollo@cert.ecopiueco.it</a>

**PER CONOSCENZA**

ENTI E COMANDI	SEDE	PEC
Dipartimento della Protezione Civile	Roma	<a href="mailto:protezionecivile@pec.governo.it">protezionecivile@pec.governo.it</a>
Ministero Interno - Gabinetto - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile - Direzione Centrale per la Difesa civile e le Politiche di Protezione Civile	Roma	<a href="mailto:gabinetto.ministro@pec.interno.it">gabinetto.ministro@pec.interno.it</a> <a href="mailto:ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it">ufficio.gabinetto@cert.vigilfuoco.it</a> <a href="mailto:dc.difescivile@cert.vigilfuoco.it">dc.difescivile@cert.vigilfuoco.it</a>
Ministero della Salute	Roma	<a href="mailto:gab@postacert.sanita.it">gab@postacert.sanita.it</a>
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	Roma	<a href="mailto:ussri@pec.mite.gov">ussri@pec.mite.gov</a> <a href="mailto:DISS@pec.mite.gov">DISS@pec.mite.gov</a>



## 1.3 Rubrica /Indirizzi

ENTE	RECAPITI TELEFONICI	E-MAIL
Prefettura	1° Tel. 041 2703429 ( h.24 ) 2° Cell. XXXXXX (8/18) 3° Cell. XXXXXX (8/18)	<a href="mailto:telex.prefve@pec.interno.it">telex.prefve@pec.interno.it</a> <a href="mailto:salaoperativa.pref_venezia@interno.it">salaoperativa.pref_venezia@interno.it</a>
Vigili del Fuoco	115	<a href="mailto:so.venezia@vigilfuoco.it">so.venezia@vigilfuoco.it</a>
Gestore: Scridel Ennio Resp. Sicurezza: Enrico Farinella	Cell. XXXXXX Cell. XXXXXX	<a href="mailto:e.scridel@ecopieco.it">e.scridel@ecopieco.it</a> <a href="mailto:e.farinella@ecopieco.it">e.farinella@ecopieco.it</a>
Comune di Venezia – C.O. Venezia h24	041/2747070	<a href="mailto:pm.centrale.operativa@comune.venezia.it">pm.centrale.operativa@comune.venezia.it</a>
Suem	118	<a href="mailto:118venezia.aulss3@pecveneto.it">118venezia.aulss3@pecveneto.it</a>
Questura Rep- H24 Capoturno	113 Cell. XXXXXX	<a href="mailto:112nue.ve@poliziadistato.it">112nue.ve@poliziadistato.it</a>
Polizia Stradale di Venezia	Tel. 0412692327	<a href="mailto:polstradasez.ve@poliziadistato.it">polstradasez.ve@poliziadistato.it</a>
Comando Provinciale Carabinieri	112	<a href="mailto:tve21045@pec.carabinieri.it">tve21045@pec.carabinieri.it</a>
G.d.F.	117	<a href="mailto:salop.venezia@gdf.it">salop.venezia@gdf.it</a>
Citta Metropolitana – Protezione Civile – Ambiente – Viabilità – Polizia Locale Metrop.	Cell. XXXXXX Cell. XXXXXX Cell. XXXXXX	<a href="mailto:protciv@cittametropolitana.ve.it">protciv@cittametropolitana.ve.it</a>  <a href="mailto:polizia.provinciale@cittametropolitana.ve.it">polizia.provinciale@cittametropolitana.ve.it</a>
Regione Veneto Rep.Prot.Civ.Reg.	800990009 Cell. XXXXXX ( riservato)	<a href="mailto:sala.operativa@regione.veneto.it">sala.operativa@regione.veneto.it</a>
Arpav Reperibilità	Tel. 041 5445511 Cell. XXXXXX	<a href="mailto:dapve@arpa.it">dapve@arpa.it</a>

## 1.4 Scopi

Il presente Piano intende stabilire modalità operative di intervento per la gestione dell'emergenza connessa ai possibili eventi incidentali in impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti con rilevanza all'esterno dell'impianto stesso e, in particolare:

- prospettare i rischi esistenti nel contesto di uno scenario incidentale plausibile;
- indicare le risorse nonché le modalità formative ed informative disponibili;
- armonizzare le misure e le procedure operative degli Enti responsabili dei soccorsi nell'immediatezza dell'evento calamitoso allo scopo di contenere i danni a persone e cose;
- costituire fonte di consultazione per le Autorità locali ai fini della pianificazione degli interventi e della regolamentazione del territorio di propria competenza;
- conferire carattere di automaticità e tempestività alle segnalazioni di allarme ed agli interventi di Enti ed Organi competenti in caso di incidente.



## 1.5 Riferimenti normativi

- art. 26 bis del D.L. 4 ottobre 2018, n. 113 convertito dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132;
- circolari del 21 gennaio e del 13 febbraio 2019 del Ministero dell’Interno e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, concernenti l’attuazione dell’art. 26 bis;
- protocollo d’intesa concernente il Piano d’azione per il contrasto dei roghi di rifiuti del 19 dicembre 2018;
- decreti del Ministero dell’Interno:
  - 3 settembre 2021 Criteri generali di progettazione, realizzazione ed esercizio della sicurezza antincendio per luoghi di lavoro, ai sensi dell'articolo 46, comma 3, lettera a), punti 1 e 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
  - 3 agosto 2015 sulla prevenzione incendi;
- decreti del Ministero dell’Ambiente:
  - 5 febbraio 1998 sul recupero rifiuti non pericolosi;
  - 8 aprile 2008 su centri di raccolta dei rifiuti urbani;
- D. Lgs. 24 giugno 2003, n. 209 relativo a smaltimento veicoli fuori uso;
- D. Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 su smaltimento rifiuti;
- D. Lgs. del 3 aprile 2006, n. 152 recante norme in materia ambientale;
- DPCM 6 aprile 2006, Gestione emergenze in caso di incidenti con presenza di sostanze pericolose;
- DPCM 3 dicembre 2008, Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze;
- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 – Codice di Protezione civile;
- D.P.C.M. 27 agosto 2021 – Linee guida per la predisposizione del Piano di Emergenza Esterna per gli impianti di stoccaggio e trattamento dei rifiuti.

## 1.6 Finalità

La predisposizione del presente piano è finalizzata a:

- controllare gli incidenti e minimizzarne gli effetti limitando i danni per l'uomo, l'ambiente e i beni;
- attuare le misure necessarie per proteggere l'uomo e l'ambiente dalle conseguenze di incidenti;
- informare adeguatamente la popolazione e le autorità locali competenti;
- provvedere al ripristino e al disinquinamento dell'ambiente dopo un incidente. Il PEE deve integrarsi nel modo più completo possibile con il Piano di Emergenza Interno (PEI) e con il Piano di Sicurezza.

## 1.7 Esercitazioni

Le esercitazioni di vario livello andranno effettuate con frequenza periodica.





## 1.8 Glossario

<b>Termine-Acronimo</b>	<b>Definizione</b>
ALLARME-EMERGENZA	Stato di attuazione del PEE relativo ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dell'impianto, per cui si ha l'intervento di tutti i soggetti individuati nel PEE
AREA DI ATTENZIONE	Zona intorno all'impianto nella quale l'impatto di un incendio potrebbe ritenersi non trascurabile in termini di effetti sulla salute umana e sull'ambiente e tale da richiedere provvedimenti di ordine pubblico; in particolare, definisce l'ambito per l'identificazione degli elementi territoriali sensibili (es. scuole, ospedali, corsi d'acqua, grandi vie di comunicazione, recettori ambientali, ecc.)
CANCELLO	Posto di interdizione all'area dell'incidente presidiato dalle FF.O.
CCS	Centro Coordinamento Soccorsi: Organo di coordinamento degli interventi di assistenza e soccorso costituito presso la Sala Operativa della Prefettura
COC	Centro Operativo Comunale di cui si avvale il Sindaco per coordinare le attività di soccorso, informazione e assistenza della popolazione
COM	Centro Operativo Misto in caso di emergenza sul territorio di più Comuni
DPI	Dispositivi di prevenzione individuale
DSS	Direttore Sanitario dei Soccorsi – Suem 118
DTS	Direttore Tecnico dei Soccorsi - Comandante dei Vigili del Fuoco
GESTORE	Titolare dello Stabilimento
PAC/PCA	Posto Avanzato di Comando. Struttura funzionale di delocalizzazione del comando attivata dal DTS sul posto per il coordinamento operativo degli interventi
PEE	Piano Emergenza Esterno: Documento contenente le procedure operative d'intervento per la misure di mitigazione dei danni all'esterno dell'impianto predisposto dal Prefetto
PEI	Piano Emergenza Interno: Documento contenente le misure di mitigazione dei danni all'interno dello stabilimento predisposto dal Gestore
PMA	Posto Medico Avanzato per la selezione e il trattamento sanitario ai margini esterni dell'area di sicurezza
PREALLARME	Stato di attuazione del PEE relativo ad evento incidentale per il quale la vistosità o la rumorosità dei loro effetti (incendio, esplosione, fumi, rilasci o sversamenti di sostanze pericolose) è tale da venire percepito chiaramente dalla popolazione esposta anche nel caso in cui i parametri fisici che li caratterizzano non raggiungano livelli di soglia e che può comportare la necessità di attivazione delle procedure di sicurezza (viabilità e ordine pubblico) e di informazione alla popolazione
SOU	Sala Operativa Unica della Prefettura
UCL	Unità di Comando Locale – Postazione mobile (VVF)
ZONA DI PIANIFICAZIONE	Zona individuata in funzione delle specifiche azioni di intervento e soccorso dei diversi enti e strutture coinvolti nell'attuazione del PEE: la sua superficie è sempre uguale o maggiore alla superficie della zona di attenzione esterna all'impianto
ZONA DI SOCCORSO	Zona in cui opera il solo personale del Corpo nazionale dei VVF, definita dal DTS sulla base della valutazione dello scenario incidentale
ZONA DI SUPPORTO ALLE OPERAZIONI	Zona in area sicura, al di fuori della zona di soccorso, individuata dal DTS in ragione delle condizioni dell'evento per la migliore gestione delle operazioni di soccorso e della organizzazione generale dell'intervento. Vi sono localizzati PCA, soccorritori e risorse, corridoi di ingresso e uscita dei mezzi di soccorso, area triage, PMA





## 2. PARTE GENERALE

### 2.1 Informazioni sull’Azienda

Nome della Società: ECO+ECO sede Riciclo srl

Sede legale ed operativa Valorizzazione: VENEZIA Fusina - Via della Geologia 31/1;

**Sede operativa Riciclo: VENEZIA Fusina via della Geologia “ex Area 43 Ettari”;**

Coord. Geografiche: Latitudine 45°25'51.8"N Longitudine 12°13'35.6"E

Gestore: Scridel Ennio Cell. XXXXXX email: [e.scridel@ecopiueco.it](mailto:e.scridel@ecopiueco.it)

Resp.Sic:Farinella Enrico Cell. XXXXXX email: [e.farinella@ecopiueco.it](mailto:e.farinella@ecopiueco.it)

Recapiti Aziendali: email: [protocollo@ecopiueco.it](mailto:protocollo@ecopiueco.it) PEC: [direzione@cert.ecopiueco.it](mailto:direzione@cert.ecopiueco.it)

Tel. 041/5477200

Numero dipendenti: 2 dirigenti, 43 impiegati, 152 operai;

Numero medio di presenza utenti/fornitori: utenti 70/giorno – 700/settimana; fornitori: 300/anno

#### 2.1.1 Geolocalizzazione dell’Azienda



### 2.2 Attività dell’Azienda

L’Azienda svolge l’attività di selezione manuale e meccanica di rifiuti con annesso stoccaggio dei rifiuti in ingresso e in uscita. I rifiuti conferiti sono composti prevalentemente da vetro, plastica, metalli ferrosi e non ferrosi, ingombranti. La selezione è finalizzata alla separazione delle varie frazioni con produzione di rifiuti che hanno cessato la qualifica di rifiuto per la linea metalli e di frazioni di rifiuti da conferire da altri impianti di trattamento di altre linee.

#### 2.2.1 Rifiuti trattabili e tipo di trattamento

**La descrizione dei trattamenti, i quantitativi autorizzati e l’elenco della tipologia dei rifiuti sono indicati in Allegato n.1.**



## 2.2.2 Inquadramento dell'Area



L'area di insediamento della ditta è ubicata nel Comune di Venezia, nell'ambito territoriale di Porto Marghera, in una porzione dell'area produttiva “43 ettari”, denominata “lotto 10 ha”. L'area in esame è ubicata a circa 1,8 km dall'agglomerato di Malcontenta, in direzione Est/Sud-Est, ed a 2,3 km dalla Località Fusina (parcheggio auto e campeggio), in direzione Ovest/Nord-Ovest.

L'area è posta all'interno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale di Venezia - Porto Marghera, suddiviso in 13 macroaree dal “Master Plan per la bonifica dei siti inquinati di Porto Marghera”, distinte in base alla localizzazione geografica, evoluzione storica, attività produttive e destinazione d'uso. In questo ambito l'area in oggetto ricade nella Macroisola di Fusina.

## 2.2.3 Layout dell'impianto

Il layout autorizzato è indicato, come allegato all'autorizzazione vigente, all'**Allegato n. 2**.

Sulla base dei dati forniti dalla ditta con la check-list ed elaborati da Arpav, l'IR (indice di rischio) è risultato **MEDIO** e richiede un'area di attenzione di **300 metri** di raggio dall'azienda.





## 2.2.4 AREA DI ATTENZIONE



## 2.3 Inquadramento Territoriale

Le aree su cui insiste l'impianto sono inserite nella porzione dell'ambito "10 ettari", sottoposto ad interventi di bonifica per messa in sicurezza permanente operata dal Comune di Venezia negli anni '90, che ha comportato la perimetrazione dell'area con un diaframma in argilla fino al secondo letto impermeabile e la copertura superficiale con materiale impermeabile e geotessuto, al fine di prevenire l'infiltrazione in profondità di acqua superficiale. Il lavoro di messa in sicurezza della sub area "10 ettari" è stato certificato, ai sensi del D.L. 22/97, dall'allora Provincia di Venezia (oggi Città Metropolitana di Venezia) con nota n. 23091 del 19.05.1999; successivamente l'area è stata oggetto di realizzazione di opere di urbanizzazione primaria (fognature, reti tecnologiche, etc.) da parte del Comune di Venezia. Nella zona a Sud di Via dell'Electronica, ad una distanza dell'ordine di 300 m dalla stessa, è ubicato l'alveo del Naviglio Brenta, con le relative fasce di rispetto fluviali e gli ambiti vincolati ai sensi del Dlgs 42/2004 (ex L. 1437/39 e L. 431/85), comunque posizionate al di là di tale arteria. Da un punto di vista urbanistico l'area è inserita nella Variante al P.R.G. del Comune di Venezia per la Zona Industriale di Porto Marghera, approvata con D.G.R.V del 09 Febbraio 1999, n. 350, che classifica l'intera area come D1.lb, "Zona industriale portuale di espansione", normata dall'Art. 26 delle N.T.A., che prevede inoltre la redazione di strumenti urbanistici attuativi. E' in corso l'approvazione del Piano di recupero dell'area che la ditta ha presentato al Comune di Venezia nel giugno 2019. Gli interventi e le destinazioni d'uso ammessi sono descritti nell'Art. 14 delle N.T.A., tra le quali, la destinazione principale è industriale ed industriale-portuale. La destinazione d'uso dell'area di attenzione circostante di 300 m è esclusivamente industriale. Non sono presenti né abitazioni, né luoghi ad elevato affollamento, né reti ferroviarie, né risorse idriche.



### 2.3.1 Attività produttive/industriali/commerciali

A 190 m. in direzione Nord Est è presente lo stabilimento Decal, classificato Seveso e da considerare quale elemento vulnerabile.

### 2.3.2 Viabilità

Nel raggio di 300 metri dall’azienda sono presenti le seguenti strade:

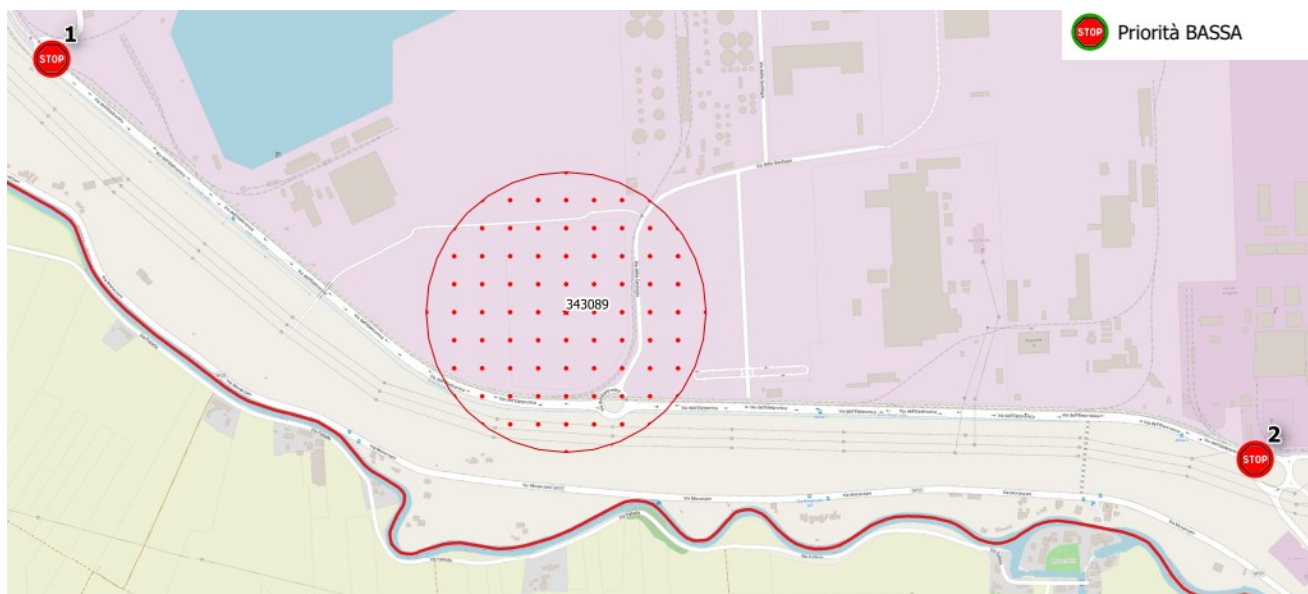
DENOMINAZIONE	DISTANZA(m)	DIREZIONE
Via dell’Elettronica	20	S
Via della Geologia	30	E

### 2.3.3 Cancelli stradali

In Caso di incidente, la Polizia Locale del Comune di Venezia, su disposizione del Comando dei Vigili del Fuoco, provvede alla chiusura dei seguenti cancelli in caso di incidente.

**Cancello n. 1:** Intersezione Via dell’Elettronica Via della Meccanica; (priorità alta);

**Cancello n. 2:** Rotatoria via dell’Elettronica Via dei Cantieri direzione Ovest (priorità alta)



## 3. SCENARIO INCIDENTALE

### 3.1. Tipologia di eventi incidentali e corrispondenti livelli di allarme

La tipologia di scenario incidentale è l’incendio e/o l’esplosione e/o la dispersione (sversamento-spandimento-fughe di biogas) di sostanze pericolose in relazione ai rifiuti detenuti e alle rispettive operazioni indicati in **Allegato n.1**.

## 4. MODELLO ORGANIZZATIVO DI INTERVENTO

### 4.1 LIVELLO DI PREALLARME

L’evento in atto è privo di ripercussioni all’esterno dello stabilimento ma può essere avvertito (visivamente o a causa dell’odore) dalla popolazione e tale da richiedere l’intervento di soccorritori esterni.



#### **4.1.1 Il Gestore dello Stabilimento**

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa “115” del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
  - luogo ed estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell’incidente;
  - tipologia di rifiuto coinvolta nell’incidente e sue caratteristiche;
  - entità dell’evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
    - 1) della vicinanza dell’impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali...);
    - 2) delle condizioni meteo;
    - 3) della direzione ed intensità del vento;
    - 3) percorso ed accesso per accedere all’interno dello stabilimento ed eventuale punto d’incontro con l’incaricato ad accogliere le squadre di soccorso come da layout aziendale e le misure di emergenza adottate;
  - 4) informare telefonicamente:
    - il Prefetto allo **041 2703429**;
    - il Sindaco del Comune di Venezia;
    - la Centrale Operativa della Questura al 113.

#### **4.1.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco**

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell’incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà:

- 1) provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie;
- 2) avvertire, non appena acquisite e/o verificate le informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell’incidente e sui suoi possibili sviluppi, Prefetto, Sindaco e Città Metropolitana;
- 3) chiedere alla Polizia Locale del Comune di Venezia di provvedere alla chiusura del cancello;
- 4) se necessario, ordinare agli enti erogatori l’interruzione della fornitura dei servizi essenziali nell’area a rischio.

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco sull’azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica.a.

#### **4.1.3 Il Prefetto**

1. si tiene costantemente in contatto con DTS per aggiornamento sullo sviluppo dell’incidente;
2. attiva, se necessario, il Centro di Coordinamento dei Soccorsi ed allerta preventivamente gli Enti interessati in base all’evoluzione dell’evento (Questura, Regione, Città metropolitana e ARPAV);
3. dispone, se necessario, l’intervento delle FF.P. tramite la Questura per le attività di ordine pubblico;
4. verifica l’avvenuta attivazione della Polizia Locale di Venezia del posto di blocco atto a garantire l’accesso ai soli mezzi di soccorso come indicato in planimetria.

#### **4.1.4 Il Sindaco**

- 1) si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell’incidente e predispone gli accorgimenti necessari di competenza qualora la situazione si aggravasse, allertando Comando di Polizia Locale, la Direzione Lavori Pubblici ed il Servizio di Protezione Civile per l’eventuale attivazione degli interventi di rispettiva competenza. In particolare, la Polizia Locale dovrà provvedere, qualora necessario e su indicazione del Comando dei Vigili del Fuoco, nell’immediatezza, a interdire gli accessi alla zona nei punti indicati in planimetria;
- 2) Informa, d’intesa con il Prefetto, la popolazione sull’evento percepibile all’esterno tramite i mezzi e i sistemi di comunicazione ritenuti più opportuni in funzione dello scenario di rischio.

## **4.2 LIVELLO DI ALLARME - ATTIVAZIONE DELL’EMERGENZA**

L’evento incidentale è tale da far temere un coinvolgimento delle aree esterne allo stabilimento con effetti dannosi per l’integrità fisica della popolazione e dell’ambiente, pertanto;





1. In caso di incendio la **popolazione dovrà restare** in casa con le finestre chiuse;
2. In caso di sversamento, su avviso del Comune tramite i mezzi e i sistemi di comunicazione ritenuti più opportuni, la popolazione dovrà sospendere l'utilizzo di risorse idriche.

#### 4.2.1 Il Gestore dello Stabilimento

Al verificarsi di un incidente il gestore deve:

- 1) adottare le misure previste dal Piano di Emergenza Interno;
- 2) telefonare alla Sala Operativa “115” del Comando dei Vigili del Fuoco fornendo le seguenti indicazioni:
  - a. luogo e sua estensione in metri quadrati, tipologia e circostanze dell'incidente;
  - b. tipologia di rifiuto coinvolta nell'incidente e sue caratteristiche;
  - c. entità dell'evento e stima dei possibili sviluppi tenuto conto:
    - 1) della vicinanza dell'impianto ad altri impianti a rischio o ad obiettivi sensibili (centri abitati, scuole, ospedali...);
    - 2) delle condizioni meteo;
    - 3) della direzione e intensità del vento;
  - d. percorso ed accesso per accedere all'interno dello stabilimento ed eventuale punto d'incontro con l'incaricato ad accogliere le squadre di soccorso e le misure di emergenza adottate;
- 3) informare telefonicamente:
  - a) il Prefetto per l'attivazione del presente PEE;
  - b) il Sindaco del Comune di Venezia;
  - c) la Centrale Operativa della Questura al 113;
- 4) Informa con immediatezza, utilizzando il modello in **Allegato n. 4**, attraverso il mezzo più adeguato, e-mail o PEC, a seconda dei recapiti forniti:
  - il Prefetto;
  - il Sindaco;
  - i Vigili del Fuoco;
  - la Questura;
  - la Regione Veneto;
  - la Città Metropolitana;
  - l'Arpav;
  - l'Ufficio Antinquinamento Provveditorato OO.PP.;

comunicando, non appena ne venga a conoscenza:

- le circostanze dell'incidente;
- le sostanze pericolose presenti;
- i dati disponibili per valutare le conseguenze dell'incidente per la salute umana, l'ambiente, i beni
- le misure di emergenza adottate;
- le informazioni sulle misure previste per limitare gli effetti dell'incidente a medio e lungo termine ed evitare che esse si riproducano;

e aggiornando le informazioni fornite qualora, da indagine più approfondite, emergessero nuovi elementi che modifichino le precedenti informazioni o le conclusioni tratte.

#### 4.2.2 Il Comando dei Vigili del Fuoco

La Sala Operativa 115, appena avrà acquisito adeguate informazioni di dettaglio sulle caratteristiche dell'incidente e sulle possibili conseguenze sulla popolazione, dovrà provvedere ad attivare ed inviare le squadre di soccorso ritenute necessarie ed il designato DTS con il compito di:

- a. valutare l'attivazione del PEE;
- b. disporre l'immediato isolamento della zona di rischio, anche impartendo l'ordine di chiusura dei cancelli individuati dal presente Piano alle centrali operative delle FF.P. e della Polizia Locale;



- c. avvisare Arpav, SUEM 118;
- d. avvisare le FF.P. e la Polizia Locale per interdire la zona di danno circostante ritenuta ugualmente interessata all’evento;
- e. soccorrere le persone che si trovano nello stabilimento portandole all’esterno per affidarle all’assistenza del personale sanitario;
- f. coordinare gli interventi del SUEM 118, delle FF.P. e della Polizia Locale in concorso.

Il DTS - Comandante Provinciale VV.F. o suo delegato – dovrà tenere costantemente informati il Prefetto e il Sindaco del Comune di Venezia sull’azione di soccorso in atto e sulle misure necessarie per tutelare la salute pubblica, valutando l’opportunità di una tempestiva evacuazione della popolazione eventualmente minacciata oppure l’eventualità di adottare altre misure suggerite dalle circostanze.

#### **4.2.3 Il Prefetto**

Sulla base delle informazioni del DTS dispone l’attivazione del PEE e del Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) presso la Sala Operativa della Prefettura;

Del CCS possono far parte, oltre al Sindaco o suo delegato e personale del Comune competente per le funzioni di supporto, anche rappresentanti dei Vigili del Fuoco, delle Forze dell’Ordine, del SUEM, di ARPAV e del Volontariato Comunale.

Avuta notizia del verificarsi di un incidente tra gli scenari previsti dal presente piano che possa pregiudicare l’incolumità della popolazione, il Prefetto:

- a. dispone l’invio nella località interessata dei reparti della Polizia di Stato e dei Carabinieri (se non sono già sul posto);
- b. attiva e coordina gli interventi di tutte le strutture operative addette al soccorso;
- c. emana le direttive e i provvedimenti per la limitazione degli accessi all’area colpita e la viabilità nelle strade statali, provinciali e nelle autostrade;
- d. informa - d’intesa con il Sindaco - tramite gli organi di stampa e di comunicazione, la popolazione in ordine alla natura dell’evento incidentale in atto, agli interventi disposti al riguardo nonché alle norme comportamentali raccomandate;
- e. si tiene in contatto con le altre componenti della Protezione Civile (Regione, Città Metropolitana, Comune);
- f. accertato, con il Sindaco del Comune di Venezia attraverso le segnalazioni degli Organi responsabili del controllo (Vigili del Fuoco, ARPAV, ULSS) il rientro della situazione di rischio, dichiara la cessata emergenza e ne dispone la comunicazione;
- g. Informa, se necessario:
  - i. i sindaci di comuni limitrofi;
  - ii. i prefetti delle province limitrofe;
  - iii. l’ASL Dipartimento Prevenzione.
- h. Informa la Sala Situazioni del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

#### **4.2.4 Il Sindaco del Comune di Venezia**

Ricevuta la segnalazione dal gestore dello stabilimento interessato il sindaco del Comune di Venezia (o suo delegato):

- 1) informa, d’intesa con il Prefetto, la popolazione residente nella località interessata sull’evento percepibile all’esterno - tramite i mezzi ed i sistemi di comunicazione ritenuti più idonei in funzione dello scenario di rischio - richiamando le norme comportamentali da adottare durante l’emergenza. In caso di evacuazione organizza esodo dei residenti nei luoghi di ricovero preventivamente individuati allo scopo nel piano di protezione civile, ove verrà data assistenza e curata la distribuzione di generi di conforto in considerazione della prevedibile durata dell’emergenza;
- 2) si tiene costantemente aggiornato sullo sviluppo dell’incidente e attiva Comando di Polizia Locale, la Direzione Lavori Pubblici e il Servizio di Protezione Civile per interventi di rispettiva competenza sulla base delle indicazioni ricevute sia dal DTS che dal DSS;





- 3) dispone l'attivazione del COC;
- 4) garantisce lo scambio di informazioni tra gli enti e le Amministrazioni interessate;
- 5) provvede alla sorveglianza delle eventuali abitazioni da evacuare su indicazioni del DTS e all'organizzazione del traffico veicolare in uscita, di quello di soccorso ed all'esterno dell'area interessata su itinerari alternativi.

#### **4.2.5 II SUEM - 118**

Il SUEM interviene previo allertamento telefonico della Centrale Operativa Venezia Emergenza (CO 118), in caso di sospetta o accertata presenza di feriti o in presenza di situazioni potenzialmente evolutive che rendano opportuno stabilire in loco un presidio sanitario, anche per l'assistenza ai soccorritori.

La CO 118 raccoglie informazioni volte a stimare la dimensione sanitaria dell'evento: l'esatta localizzazione, il tipo di incidente, la presenza di pericoli (tra cui *Hazardous Materials - HazMat*), le vie di accesso, il numero e la tipologia dei feriti e gli altri Enti coinvolti, allertati o da allertare.

Sulla scorta di queste informazioni si delineano tre fattispecie:

14. necessità sanitarie gestibili con le risorse ordinarie → intervento secondo gli usuali protocolli.
15. necessità sanitarie che richiedono risorse aggiuntive rispetto a quelle immediatamente disponibili e l'attivazione del Posto Comando locale (c.d. “Incidente Maggiore”)
16. necessità sanitarie non determinate al momento della chiamata → invio sul posto di un primo mezzo per stima della dimensione sanitaria dell'evento, poi secondo punti 1 o 2

In caso vi fosse probabilità o evidenza di una componente *HazMat*, fermo restando che l'accesso alla scena sarà disciplinato dai Vigili del Fuoco, il SUEM 118:

3. collabora con i Vigili del Fuoco all'individuazione della/e sostanza/e mediante criteri clinici e sintomatologici dei coinvolti.
4. concorda con i Vigili del Fuoco le modalità di decontaminazione, se applicabili.
5. si avvale del Centro Antiveneni di riferimento e delle banche dati internazionali per determinare l'eventuale necessità di terapie antidotiche.

Il personale sanitario sul posto procede al *triage* sanitario dei coinvolti, al primo trattamento sulla scena delle condizioni tempo dipendenti e all'individuazione della/e patologia/e prevalenti, aggiornando costantemente la CO118 e/o il Posto Comando (se attivato). In base a quanto sopra, verranno individuate le strutture di destinazione definitiva dei feriti che necessitano del trasporto in ospedale.

La CO118 manterrà costantemente aggiornato il totale dei deceduti, dei feriti e delle destinazioni ospedaliere di questi ultimi, mettendo tali dati a disposizione delle Autorità.


Ove ne ricorressero i presupposti, il SUEM può richiedere alle strutture ospedaliere l'attivazione del piano per il massiccio afflusso di feriti (PEMAF).

Le successive informazioni circa le condizioni dei feriti ospedalizzati (ivi compresi quelli autopresentati) saranno richieste ai Presidi Ospedalieri esclusivamente dalla CO118 (Pronto Soccorso e/o Direzione Medica di Presidio) che li trasmetterà alla Prefettura.

#### **4.2.6 La Questura**

Ricevuta la segnalazione dell'incidente, la Questura, in base alle informazioni acquisite, provvede a:

1. informare le centrali operative del 112, del 117 e della Polizia Locale;
2. inviare sul posto dell'incidente, con indicazione di permanere comunque in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco, personale disponibile in servizio di controllo del territorio;
3. effettuare con il predetto personale attività di vigilanza e controllo del territorio in area dichiarata sicura dai Vigili del Fuoco;
4. acquisire le notizie sull'evoluzione dell'evento di interesse ai fini dell'ordine e della sicurezza pubblica;
5. acquisire informazioni per l'individuazione degli ospedali presso cui sono stati o saranno inviati i feriti al fine di inviargli personale delle Forze di Polizia per garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nelle unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
6. organizzare, d'intesa con la Polizia Stradale e con il concorso necessario, per l'attuazione, della predetta specialità, nonché delle altre Forze di Polizia e della Polizia Locale, il flusso veicolare;

	<b>Prefettura di Venezia – Ufficio Territoriale del Governo</b>	05/06/2023
	<b>PIANO DI EMERGENZA ESTERNA</b> <b>Azienda ECO+ECO Srl sede RICICLO – via della Geologia “area 43 Ettari”</b> <b>VENEZIA – FUSINA</b>	<b>Pagina 17</b>

7. inviare un proprio rappresentante al CCS, ove costituito.

#### 4.2.7 Il Comando Provinciale Carabinieri

Avuta la segnalazione dell'incidente, il Comando Provinciale CC. di Venezia dovrà:

1. ottenere informazioni dalla compagnia CC. competente per territorio;
2. far intervenire nei luoghi colpiti o minacciati i rinforzi eventualmente necessari, per il mantenimento della sicurezza pubblica e per i primi soccorsi;
3. mantenere efficaci collegamenti tra le zone interessate, il Comando Provinciale e la Prefettura;
4. mantenere stretto contatto con il Questore o con il funzionario suo delegato per garantire il costante e corretto coordinamento delle operazioni;
5. garantire l'ordine pubblico e la pubblica sicurezza nell'unità di Pronto Soccorso coinvolte nell'emergenza;
6. organizzare, con il concorso della Forze di Polizia suindicate e altre pattuglie sul posto, il flusso veicolare.

#### 4.2.8 Il Comando Guardia di Finanza

Il Comando Provinciale G.d.F. può essere chiamato a concorrere con le altre forze di O.P. (ordine pubblico) alle operazioni di soccorso ed al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica nella zona colpita. In tal caso il Comando, ricevuta la richiesta di intervento provvederà a:

- 1) allertare l'Unità competente per territorio;
  - 2) disporre l'intervento dei rinforzi necessari e disponibili, in relazione all'entità ed al tipo dell'evento.
- L'impiego delle unità disponibili sarà coordinato dalla Questura.

#### 4.2.9 La Polizia Stradale

All'atto della ricezione della segnalazione di incidente il Comando Sezione della Polizia Stradale di Venezia dovrà:

1. d'intesa con la Questura concorrere con le altre Forze di Polizia e la Polizia Locale alle attività necessarie per la gestione del traffico veicolare;
2. avvertire il Compartimento Polizia Stradale Veneto per il coinvolgimento delle altre sezioni di Polizia Stradale delle province limitrofe per eventuali ulteriori interventi sul traffico.

#### 4.2.10 La Città Metropolitana

In relazione al tipo di incidente, la Città Metropolitana può sostenere le attività svolte a tutela della popolazione mediante:

- 1) il concorso con le Autorità locali all'individuazione ed alla scelta, in zone prossime a quella colpita, di alloggiamenti per gli evacuati (scuole o locali di propria pertinenza);
- 2) la ricerca di disponibilità tra i gruppi di volontariato iscritti negli elenchi regionali a supporto del Comune colpito e la successiva proposta alla Regione Veneto di attivazione dei volontari individuati per collaborare all'organizzazione dei trasporti per il trasferimento della popolazione esposta a pericolo, allo sgombero dei feriti ed al rifornimento di qualsiasi materiale occorrente;
- 3) il concorso con le forze di Polizia Locale Metropolitana alle attività coordinate dalla Questura di Venezia e con le squadre del servizio manutenzione strade per problemi connessi con la sicurezza e la viabilità sulle strade di competenza.

#### 4.2.11 L'Arpav

I tecnici dell'Agenzia effettueranno ogni accertamento ritenuto necessario sullo stato dell'ambiente nella zona interessata dall'evento, nonché analisi chimiche e/o fisiche per valutare l'evoluzione della situazione di emergenza nelle zone più critiche.

Fornisce e acquisisce tutte le informazioni sulle sostanze coinvolte.

Trasmette direttamente alla Prefettura e Sindaco le risultanze delle analisi e delle rilevazioni richieste.



#### **4.2.12 L'ULSS n. 3**

Con il personale di servizio in orario ordinario o in regime di pronta disponibilità, provvede a:

- 1) fornire supporto alla centrale operativa 118;
- 2) fornire l'assistenza sanitaria di pronto soccorso nella zona colpita e nelle eventuali aree di sgombero, sotto il coordinamento della Centrale Operativa 118.
- 3) assicurare, ove necessario, il coordinamento dei servizi di igiene e prevenzione necessari per gli eventi;
- 4) fornire al sindaco le informazioni per assicurare le misure necessarie alla tutela della salute pubblica, concernenti la limitazione dell'uso di risorse idriche e di prodotti agricoli.

#### **4.2.13 Il Volontariato**

Hanno compiti di ausilio e concorso nelle attività relative a comunicazioni, soccorso sanitario – socio-assistenziale – tecnico/logistico e sono definiti per legge.

Pertanto, nelle emergenze causate da un incidente, le Organizzazioni di volontariato possono essere impiegate esclusivamente al di fuori delle aree di sicuro impatto e di danno, compatibilmente con la specializzazione e l'addestramento posseduti e se dotate di adeguato equipaggiamento.

### **4.3 Cessato Allarme**

Su indicazione del Prefetto, sulla base delle informazioni pervenute dal DTS e dal CCS, che confermano la messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente, la procedura di **cessato allarme** viene attivata dal Comune.

Il segnale di cessato allarme è diramato mediante mezzi e sistemi di comunicazione ritenuti più idonei in funzione dello scenario di rischio.

Il monitoraggio della qualità ambientale continuerà anche in seguito al cessato allarme per stabilire il livello di inquinamento causato e le modalità di ripristino ambientale.

- a) **Controllo sulla qualità ambientale:** a cura del Comune e, su richiesta, con il concorso dell'ARPAV, e dell'Ufficio Antinquinamento per la Laguna di Venezia, del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche del Veneto, Trentino Alto Adige e del Friuli Venezia Giulia.
- b) **Bonifica dell'area e ripristino dello stato di normalità:** a cura del Comune di Venezia e secondo le disposizioni di legge per l'attribuzione degli oneri e responsabilità.



## 5. INFORMAZIONE ALLA POPOLAZIONE

L'attività di informazione alla popolazione, sia preventiva che a seguito di evento incidentale, è affidata al Sindaco.

**L'informazione preventiva** deve essere rivolta, *in via prioritaria, alle persone che risiedono stabilmente nell'area di attenzione e a quelle che vi svolgono attività lavorativa.*

Le persone residenti all'interno della zona di attenzione possono essere soggette a due distinte ed alternative forme di auto protezione: il riparo al chiuso o, esclusivamente in caso di ordine dell'Autorità, l'evacuazione.

**In caso di ALLARME:** messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Venezia alle persone presenti nell'area di attenzione

Alla ECO+ ECO srl sede Riciclo in Via della Geologia 31/1 ex Area 43 ettari – Venezia - Malcontenta si è verificato un incendio. **Riparate in un locale chiuso.** I Vigili del Fuoco ed i tecnici dell'ARPAV stanno intervenendo. Appena disponibili seguiranno aggiornamenti.

**Al CESSATO ALLARME:** messaggio tipo che sarà diffuso dal Comune di Venezia alle persone presenti nell'area di attenzione

L'incidente si è concluso. Cessato allarme.  
Si può uscire all'aperto e riprendere le normali attività quotidiane.

### Provvedimenti di autoprotezione da attivare in caso di allarme generale

chiudere ogni uscita o apertura verso l'esterno

arrestare l'eventuale impianto di aerazione

attendere ulteriori istruzioni dalle autorità di protezione civile

### Al cessato allarme

Porre particolare attenzione nel tornare ad accedere ai locali, particolarmente per quelli interrati o seminterrati, dove vi possa essere ristagno di vapori

Aprire tutte le finestre e le porte per aerare i locali interni

La popolazione, qualora non si possa escludere pericolo per la pubblica e privata incolumità, viene informata sul comportamento da adottare e sui provvedimenti di protezione sanitaria necessari.



## Allegato 1 – Operazioni autorizzate e tipologia rifiuti

### RIFIUTI

11. Presso l'impianto è autorizzato lo svolgimento delle seguenti operazioni degli allegati B e C alla parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.:

<b>R13:</b>	Messa in riserva per i rifiuti in ingresso destinati a trattamento presso l'impianto e per i rifiuti prodotti dall'attività destinati a recupero presso altro impianto;
<b>R12sc:</b>	Selezione e cernita finalizzata alla produzione di frazioni merceologiche omogenee destinate a recupero ed eventuali frazioni residuali destinate a smaltimento;
<b>R12Et:</b> <b>R12A:</b>	Eliminazione delle frazioni estranee; Accorpamento di rifiuti aventi il medesimo codice CER ed analoghe caratteristiche chimico fisiche e/o merceologiche, effettuato su rifiuti conferiti in impianto oppure su rifiuti ottenuti dalle operazioni effettuate presso l'impianto;
<b>R12rv:</b> <b>R4:</b>	Riduzione volumetrica consistente nella pressatura delle plastiche sfuse; Raffinazione dei metalli ferrosi e non ferrosi mediante la linea per la valorizzazione del metallo con cessazione della qualifica di rifiuto, secondo specifiche individuate nel Regolamento Europeo UE n. 333/2011;
<b>D15:</b>	Deposito preliminare, limitatamente allo stoccaggio presso l'impianto dei rifiuti prodotti dall'attività di recupero e destinati allo smaltimento presso altro impianto.

nelle aree identificate nella planimetria allegata (**allegato 2**), e nel rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nel presente provvedimento.

12. Le linee di trattamento attivate presso l'impianto, e le rispettive potenzialità massime autorizzate, sono le seguenti:

<b>LINEA</b>	<b>Potenzialità giornaliera (tonn/giorno)</b>	<b>Potenzialità annua (tonn/anno)</b>
2 Linee di selezione denominate MULTI 1 e MULTI 2 per il trattamento VPL/VL – compresa la linea MPO	245 ciascuna	60.000 ciascuna
Linea di raffinazione vetro e semilavorato	240	75.000
Linea di valorizzazione metalli	34	9.720
Linea di trattamento scarti (ex inerti)	100	28.800
Linea di pressatura plastiche	20	5.000
Linea Ingombranti	81.6	20.280
Linea EPS	6.4	1.920
Linea MPR	32	9.600

13. Le quantità massime complessive di rifiuti stoccabili nello stabilimento, nelle aree di cui alla planimetria allegata ed in ogni caso senza superare le altezze di cui al presente provvedimento, nel rispetto del progetto approvato e degli adempimenti al D.P.R. 151/2011, sono le seguenti:

<b>RIFIUTI STOCCATI</b>	<b>QUANTITA' (TON)</b>
Rifiuti in ingresso – Linee MULTI 1 e MULTI 2	7.200
Rifiuti in uscita (metalli, plastica, sovvalli, inerti etc) – Linee MULTI 1 e MULTI 2	1.200
Rifiuti costituiti da vetro semilavorato – Linee MULTI 1 e MULTI 2	3.500
Riserva di emergenza – Linee MULTI 1 e MULTI 2	2.500
Rifiuti stoccati nell'area Polmone - Lotto C	3.000
Rifiuti di vetro stoccati nel Lotto B (CER 191205)	9.800



Rifiuti in ingresso linea EPS	30
Rifiuti in uscita linea EPS	30
Rifiuti in ingresso linea MPR	100
Rifiuti in uscita linea MPR	100
Rifiuti ingresso ingombranti (Lotto D – Area ING –I)	720
Rifiuti prodotti ingombranti (Lotto D – Area ING –P)	900
<b>TOTALE</b>	<b>29.080</b>

17. I rifiuti in ingresso ed in uscita dalle diverse linee impiantistiche, e le operazioni consentite, sono riportate nelle tabelle di cui all'allegato 2.

18. Oltre ai rifiuti afferenti alle linee MULTI 1 e MULTI 2 possono essere stoccati nelle aree del Lotto F e lotto D, in accordo con la planimetria allegata, i rifiuti, conferiti da terzi o provenienti dalle altre linee di trattamento, di seguito riportati:

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>OPERAZIONI</b>
191205	Vetro	R12A - R13

I rifiuti sono stoccati per singolo CER in cumuli di altezza massima 5,5 metri, separati da distanza fisica o da separatori mobili.

#### **Area “EX SOVALLI” (cosidetto ripasso) - Lotto F**

Conferiti da terzi o provenienti dalle altre linee di trattamento (CER 191204)

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>OPERAZIONI</b>
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12A - R13
150102	Imballaggi in plastica	R12A - R13
150104	Imballaggi in metallo	R12A - R13
150105	Imballaggi compositi	R12A - R13
150106	Imballaggi in materiali misti	R12A - R13
150107	Imballaggi di vetro	R12A - R13
160119	Plastica	R12A - R13
170203	Plastica	R12A - R13
191204	Plastica e gomma	R12A - R13
200139	Plastica	R12A - R13
200307	Rifiuti ingombranti	R12A - R13

I rifiuti sono stoccati per singolo CER, in cassoni, big- bags e/o in cumuli, di altezza massima è di 5 metri, separati da distanza fisica o da separatori mobili. Lo stoccaggio delle plastica potrà avvenire anche in balle sovrapposte per un altezza massima di 4m circa.

#### **16. Area POLMONE - lotto C**

##### **Rifiuti conferiti da terzi**

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>OPERAZIONI</b>
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	R12A - R13
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	R12A - R13
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	R12A - R13
150101	Imballaggi di carta e cartone	R12A - R13
150102	Imballaggi in plastica	R12A - R13
150103	Imballaggi in legno	R12A - R13



150104	Imballaggi in metallo	R12A - R13
150105	imballaggi compositi	R12A - R13
150106	Imballaggi in materiali misti	R12A - R13
150107	Imballaggi di vetro	R12A - R13
160119	Plastica	R12A - R13
160120	Vetro	R12A - R13
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 – Limitatamente a materiali ingombranti provenienti ad esempio dallo sgombero delle navi in demolizione (mobilia etc) o di cantieri	R12A - R13
170202	Vetro	R12A - R13
170203	Plastica	R12A - R13
191202	Metalli ferrosi	R12A - R13
191203	Metalli non ferrosi	R12A - R13
191204	Plastica e gomma	R12A - R13
191205	Vetro	R12A - R13
200101	Carta e cartone	R12A - R13
200102	Vetro	R12A - R13
200138	Legno	R12A - R13
200139	Plastica	R12A - R13
200307	Rifiuti ingombranti	R12A - R13

**Rifiuti provenienti da altre linee di trattamento**

<b>CER</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>OPERAZIONI</b>
19 12 01	carta e cartone	R13
19 12 02	metalli ferrosi	R13
19 12 03	metalli non ferrosi	R13
19 12 04	plastica e gomma	R13
19 12 05	Vetro	R13
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13
19 12 08	Prodotti tessili	R13
19 12 09	Minerali	R13/D15
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	R13/D15

Tutti i rifiuti sono stoccati per singolo CER, in cassoni e/o in cumuli di altezza massima 5 metri, separati da distanza fisica o da separatori mobili.





## Allegato 2 – Linee impiantistiche approvate

I rifiuti in ingresso ed in uscita dalle diverse linee impiantistiche, e le operazioni consentite, sono riportate nelle tabelle seguenti:

### a) Linea MULTI 1 - MULTI 2– Lotto F e lotto D (stoccaggio)

#### Rifiuti in ingresso

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Conferito da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13
150102	Imballaggi in plastica	Conferito da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13
150104	Imballaggi in metallo	Conferito da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13, R4
150105	Imballaggi compositi	Conferito da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13, R4
150106	Imballaggi in materiali misti	Conferito da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13, R4
150107	Imballaggi di vetro	Conferito da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R13
160119	Plastica	Conferito da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13
170203	Plastica	Conferito da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13
191204	Plastica e gomma	Conferito da terzi dalla Linea Ingombranti dalla Linea raffinazione vetro e semilavorato	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13
200139	Plastica	Conferito da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13

#### Rifiuti in uscita

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
191201	Carta e cartone	Avviati ad impianti terzi
191202	Metalli ferrosi	Avviati ad impianti terzi Avviati alla Linea Metalli
191203	Metalli non ferrosi	Avviati ad impianti terzi Avviati alla Linea Metalli
191204	Plastica e gomma	Avviati ad impianti terzi Avviati alla Linea Pressatura Plastica e/o alla Linea MPO
191205	Vetro	Avviati ad impianti terzi Avviati alla linea raffinazione vetro e semilavorato
191207	Legno	Avviati ad impianti terzi
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Avviati ad impianti terzi Avviati alla Linea trattamento scarti (ex inerti)

I rifiuti sono stoccati per singolo CER, in cassoni, big – bags e/o in cumuli, di altezza massima pari a 6 metri, separati da distanza fisica o da separatori mobili.



**b) Linea MPO – Lotto F**

**Rifiuti in ingresso**

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
191204	Plastica e gomma proveniente dalle Linee Multi 1 e 2	Linee Multi 1 e 2	R12sc - R12rv

**Rifiuti in uscita**

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
191201	Carta e cartone	Avviati ad impianti terzi
191202	Metalli ferrosi	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea Metalli
191203	Metalli non ferrosi	Avviati ad impianti terzi
		Avviati alla Linea Metalli
191204	Plastica e gomma	Avviati ad impianti terzi Avviati ad impianti terzi
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Avviati alla Linea trattamento scarti (ex inerti)

I rifiuti prodotti devono essere allontanati dall'area di lavoro ad ogni fine turno, e comunque all'occorrenza, e stoccati per singolo CER, in cassoni, big – bags e/o in cumuli, di altezza massima pari a 6 metri, separati da distanza fisica o da separatori mobili nelle aree di stoccaggio di cui alla planimetria allegata.

**c. Linea di SELEZIONE VETRO SEMILAVORATO - lotto F**

**Rifiuti in ingresso**

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
101103	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	Conferito da terzi	R12EL, R12SC, R12A, R13
101112	Rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	Conferito da terzi	R12EL, R12SC, R12A, R13
150105	Imballaggi compositi	Conferito da terzi	R12EL, R12SC, R12A, R12RV, R13, R4
150106	Imballaggi in materiali misti	Conferito da terzi	R12EL, R12SC, R12A, R12RV, R13, R4
150107	Imballaggi di vetro	Conferito da terzi	R12EL, R12SC, R12A, R13
160120	Vetro	Conferito da terzi	R12EL, R12SC, R12A, R13
170202	Vetro	Conferito da terzi	R12EL, R12SC, R12A, R13
191205	Vetro	Conferito da terzi	R12EL, R12SC, R12A, R12RV, R13
		dalle Linee MULTI 1 e MULTI 2	
		dalla Linea Ingombranti	
	dalla Linea Metalli		
200102	Vetro	Conferito da terzi	R12EL, R12SC, R12A, R13



**Rifiuti in uscita**

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
191202	metalli ferrosi	Avviati ad impianti terzi Avviati alla Linea Metalli
191203	metalli non ferrosi	Avviati ad impianti terzi Avviati alla Linea Metalli
191204	plastica e gomma	Avviati ad impianti terzi
191205	vetro	Avviati ad impianti terzi
191209	minerali	Avviati ad impianti terzi
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Avviati ad impianti terzi Avviati alla Linea Trattamento scarti (ex inerti)

I rifiuti sono stoccati per singolo CER, in cassoni, big – bags e/o in cumuli, di altezza massima pari a 5 metri, separati da distanza fisica o da separatori mobili.

**d) Linea VALORIZZAZIONE METALLI – Lotto F**

**Rifiuti in ingresso**

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
150104	Imballaggi in metallo	Conferito da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13, R4
150105	Imballaggi compositi	Conferito da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13, R4
191202	Metalli ferrosi	Conferito da terzi dalle Linee MULTI 1 e MULTI 2 dalla Linea Ingombranti dalla Linea raffinazione vetro e semilavorato dalla Linea trattamento scarti (ex inerti)	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13, R4
191203	Metalli non ferrosi	Conferito da terzi dalle Linee MULTI 1 e MULTI 2 dalla Linea Ingombranti dalla linea raffinazione vetro e semilavorato dalla Linea ex inerti (sopravaglio)	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13, R4

**Rifiuti in uscita**

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
191202	metalli ferrosi	Avviati ad impianti terzi
191203	metalli non ferrosi	Avviati ad impianti terzi
191204	plastica e gomma	Avviati ad impianti terzi
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Avviati ad impianti terzi Avviato alla Linea Trattamento scarti (ex inerti)

I rifiuti sono stoccati per singolo CER, in cassoni e/o in cumuli, di altezza massima pari a 4 metri, separati da distanza fisica o da separatori mobili.



**e) Linea di TRATTAMENTO SCARTI (ex inerti) – Lotto F**

**Rifiuti in ingresso**

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Dalle Linee MULTI 1 e MULTI 2	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R13
		Dalla Linea Ingombranti	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R13
		Dalla Linea Metalli	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R13
		Dalla linea raffinazione vetro e semilavorato	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R13

**Rifiuti in uscita**

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
191202	Metalli ferrosi	Avviato ad impianti terzi
191203	Metalli non ferrosi	Avviato ad impianti terzi
191204	Plastica e gomma	Avviato ad impianti terzi
191205	Vetro	Avviato ad impianti terzi
19 12 09	Minerali	Avviato ad impianti terzi
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Avviato ad impianti terzi

I rifiuti sono stoccati per singolo CER, in cassoni e/o in cumuli, di altezza massima pari a 5 metri, separati da distanza fisica o da separatori mobili.

**f) Linea di PRESSATURA DELLE PLASTICHE – Lotto F**

**Rifiuti in ingresso**

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Conferiti da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13
150102	Imballaggi in plastica	Conferiti da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13
150105	imballaggi compositi	Conferiti da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13
150106	Imballaggi in materiali misti	Conferiti da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13
160119	Plastica	Conferiti da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13
170203	Plastica	Conferiti da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13
191204	Plastica e gomma	Conferiti da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13
		dalle Linee MULTI 1 e MULTI 2	
		dalla Linea Ingombranti	
200139	Plastica	Conferiti da terzi	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13

**Rifiuti in uscita**

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Avviati ad impianti terzi
150102	Imballaggi in plastica	Avviati ad impianti terzi
150105	Imballaggi compositi	Avviati ad impianti terzi
150106	Imballaggi in materiali misti	Avviati ad impianti terzi
160119	Plastica	Avviati ad impianti terzi
170203	Plastica	Avviati ad impianti terzi
191204	Plastica e gomma	Avviati ad impianti terzi
200139	Plastica	Avviati ad impianti terzi



I rifiuti pressati sono stoccati in balle la cui sovrapposizione non può superare il numero di 4 unità (4 metri circa), e sono identificati dal medesimo CER di ingresso.

**g) Linea INGOMBRANTI – Lotto D****Rifiuti in ingresso**

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12EL, R12SC, R12A, R12RV, R13
150102	Imballaggi in plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12EL, R12SC, R12A, R12RV, R13
150103	Imballaggi in legno	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12EL, R12SC, R12A, R12RV, R13
150105	imballaggi compositi	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12EL, R12SC, R12A, R12RV, R13, R4
150106	Imballaggi in materiali misti	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12EL, R12SC, R12A, R12RV, R13, R4
160119	Plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12EL, R12SC, R12A, R12RV, R13
160304	Rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03 – Limitatamente a materiali ingombranti provenienti ad esempio dallo sgombero delle navi in demolizione (mobilia etc) in demolizione o di cantieri	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12EL, R12SC, R12A, R12RV, R13
170203	Plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12EL, R12SC, R12A, R12RV, R13
170904	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903	Rifiuti conferiti dalla Fincantieri ed originati nei processi di allestimento navale	R12EL, R12SC, R12A, R12RV, R13
200138	Legno	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12EL, R12SC, R12A, R12RV, R13
200139	Plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12EL, R12SC, R12A, R12RV, R13
200307	Rifiuti ingombranti	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12EL, R12SC, R12A, R12RV, R13

**Rifiuti in uscita**

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
19 12 01	carta e cartone	Conferiti ad impianti autorizzati
19 12 02	metalli ferrosi	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla Linea Metalli
19 12 03	metalli non ferrosi	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla Linea Metalli
19 12 04	plastica e gomma	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla Linea Pressatura Plastica
19 12 05	Vetro	Conferiti ad impianti autorizzati



		Avviati alla linea raffinazione vetro e semilavorato
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	Conferiti ad impianti autorizzati
19 12 08	Prodotti tessili	Conferiti ad impianti autorizzati
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla Linea ex inerti (sopravaglio)

I rifiuti sono stoccati, per singolo CER, in cassoni e/o in cumuli di altezza 5 metri, separati da distanza fisica o da separatori mobili. Per i rifiuti prodotti lo stoccaggio potrà essere anche in cassoni.

**h) Linea EPS– Lotto B****Rifiuti in ingresso**

CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
150102	Imballaggi in plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13
200139	Plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 <sub>EL</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13

**Rifiuti in uscita**

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
19 12 01	carta e cartone	Conferiti ad impianti autorizzati
19 12 04	plastica e gomma	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla Linea Pressatura Plastica
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla Linea ex inerti (sopravaglio)

I rifiuti sono stoccati, per singolo CER, in cassoni, big bags e/o in cumuli di altezza massima di 5 metri, separati da distanza fisica o da separatori mobili. Per i rifiuti prodotti lo stoccaggio potrà essere in cassoni, big bags o in balle per un'altezza massima di 3m circa.

**i) Linea MPR – Lotto B****Rifiuti in ingresso**

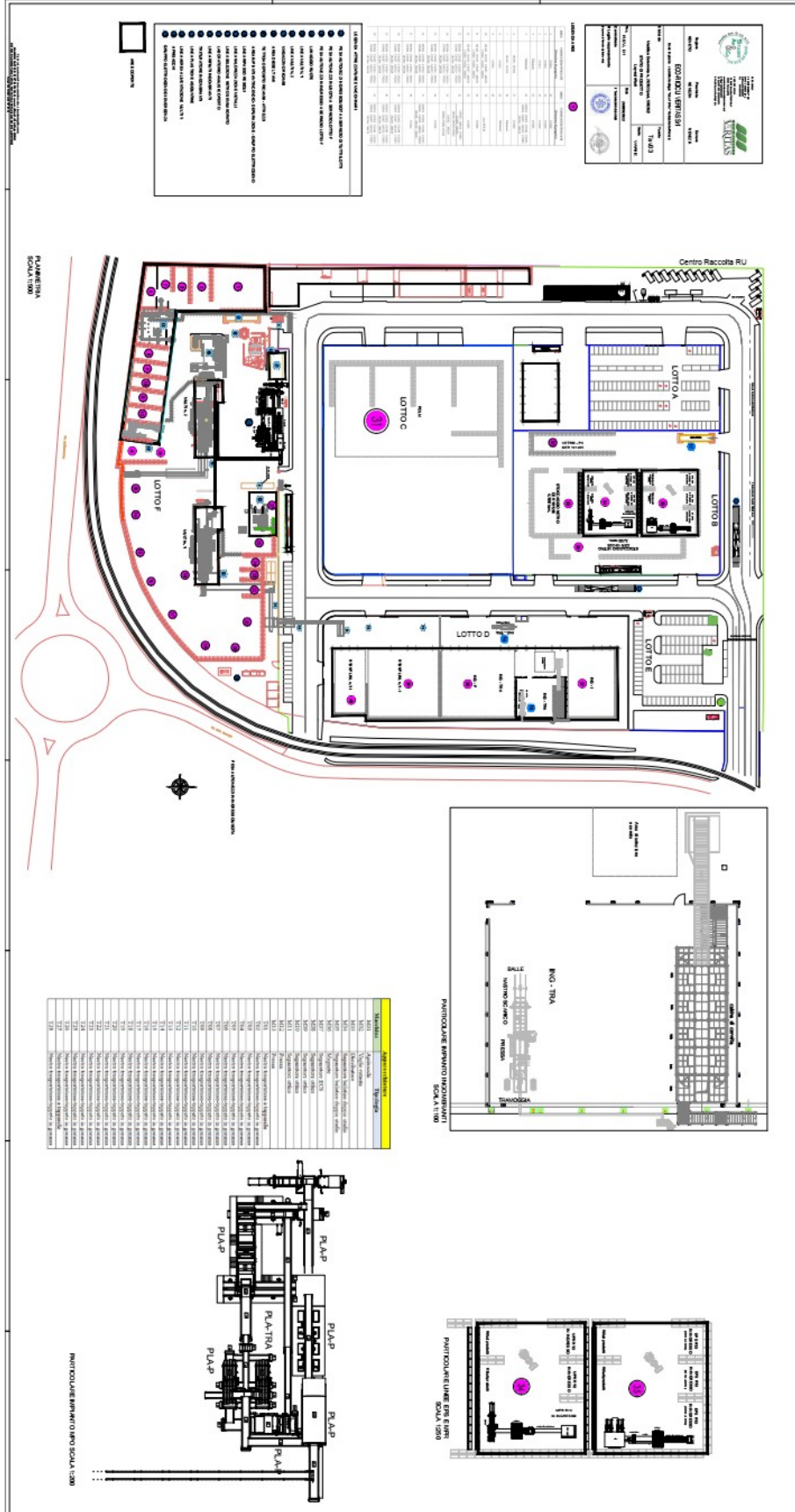
CER	DESCRIZIONE	PROVENIENZA	OPERAZIONI DI RECUPERO PRESSO LA LINEA
150102	Imballaggi in plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13
160119	Plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13
170201	Plastica	Plastica prodotta dalla dismissione dei bidoncini utilizzati dalla capogruppo Veritas s.p.a. per l'effettuazione della raccolta differenziata	R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13
200139	Plastica	Rifiuti conferiti all'impianto e provenienti dall'esterno	R12 <sub>SC</sub> , R12 <sub>A</sub> , R12 <sub>RV</sub> , R13

**Rifiuti in uscita**

CER	DESCRIZIONE	DESTINAZIONE
191201	carta e cartone	Conferiti ad impianti autorizzati
191204	plastica e gomma	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla Linea Pressatura Plastica
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	Conferiti ad impianti autorizzati
		Avviati alla Linea ex inerti (sopravaglio)



Allegato 3 -Layout autorizzato







### Allegato 4 – Modulo per segnalazione evento

**Da utilizzare in caso di ALLARME da parte del Gestore /Responsabile dell’Azienda**

**All. C.1 DPCM 21/08/2021**

#### **SCHEMA DI SEGNALAZIONE (anche TELEFONICA) DELL’EVENTO DA PARTE DEL GESTORE DELL’IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO RIFIUTI**

PER UN EVENTO INCIDENTALI VISIBILE E/O RUMOROSO VERSO L’ESTERNO SENZA/CON POTENZIALE EVOLUZIONE

COMUNICAZIONE DI: PREALLARME  ALLARME/EMERGENZA

	ENTE/STRUTTURA	Telefono	PEC / MAIL
1	Comando VV.F. di Venezia	115	<a href="mailto:so.veneziam@vigilfuoco.it">so.veneziam@vigilfuoco.it</a>
2	Prefettura di Venezia	0412703429	<a href="mailto:salaoperativa.pref_veneziam@interno.it">salaoperativa.pref_veneziam@interno.it</a> <a href="mailto:protocollo.prefve@pec.interno.it">protocollo.prefve@pec.interno.it</a>
3	Comune di Venezia	0412747070	<a href="mailto:comandopl@pec.comune.veneziam.it">comandopl@pec.comune.veneziam.it</a> <a href="mailto:protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziam.it">protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziam.it</a>
4	Questura di Venezia	113	<a href="mailto:gab.quest.ve@pecps.poliziadistato.it">gab.quest.ve@pecps.poliziadistato.it</a> <a href="mailto:112nue.ve@poliziadistato.it">112nue.ve@poliziadistato.it</a>
5	Città Metropolitana di Venezia	XXXXXX	<a href="mailto:protciv@cittametropolitana.ve.it">protciv@cittametropolitana.ve.it</a>
6	ARPAV	041 5445511	<a href="mailto:dapve@pec.arpav.it">dapve@pec.arpav.it</a>
7	Regione Veneto	800990009	<a href="mailto:Sala.operativa@regione.veneto.it">Sala.operativa@regione.veneto.it</a>

Si comunica che in data \_\_\_\_\_, alle ore \_\_\_\_\_, nell’impianto **ECO+ECO sede Riciclo – Via Della Geologia “ex Area 43 ettari” Venezia - Malcontenta** autorizzato a \_\_\_\_\_

come da atto (indicare rif.to autorizzativo) \_\_\_\_\_

si è verificato il seguente evento incidentale:

- INCENDIO
- ESPLOSIONE – EMISSIONE IN AMBIENTE DI LAVORO
- EMISSIONE INCONTROLLATA DA CAMINO
- CONTAMINAZIONE DEL SUOLO
- CONTAMINAZIONE DI ACQUA
- ALTRO \_\_\_\_\_

SENZA  CON  POSSIBILE PEGGIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ANCHE ALL’ESTERNO

CONDIZIONI METEO: VENTO DA.....VELOCITA’.....

RIFIUTI e SOSTANZE COINVOLTE NELL’EVENTO:.....

RESPONSABILE DI TURNO:.....

TELEFONO N. .... FAX.....

**È STATO ATTIVATO IL PIANO DI EMERGENZA INTERNA.**  
IL GESTORE



## Allegato 5 – Modulo di comunicazione di aggiornamento

( a cura del gestore per variazioni di recapiti telefonici, di titolarità, di trattamenti o tipologia CER)

A:

Prefettura di Venezia: [protocollo.prefve@pec.interno.it](mailto:protocollo.prefve@pec.interno.it)  
Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco: [com.veneziam@cert.vigilfuoco.it](mailto:com.veneziam@cert.vigilfuoco.it)  
Comune di Venezia: [comandopl@pec.comune.veneziam.it](mailto:comandopl@pec.comune.veneziam.it)  
[protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziam.it](mailto:protezionecivile.centromaree@pec.comune.veneziam.it)  
Città Metropolitana: [protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it](mailto:protocollo.cittametropolitana.ve@pecveneto.it)

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di \_\_\_\_\_  
(Cognome e nome) (Qualifica)  
dell’Azienda ECO+ECO srl sede Riciclo – Via Della Geologia “ex Area 43 ettari” – Venezia -  
Malcontenta

### COMUNICA

che è in corso/ è avvenuta la seguente variazione:

- Modifica della Ragione Sociale in \_\_\_\_\_
- Modifica del Gestore/Resp. Sicurezza in \_\_\_\_\_  
(Cognome e nome, recapito telefonico, email)
- Modifica operazioni/ tipologia/ quantitativi \_\_\_\_\_
- Modifica layout aziendale \_\_\_\_\_
- Altro \_\_\_\_\_

**Le informazioni relative all’avvenuta variazione verranno trasmesse con il Modulo di Dichiarazione All. C.2 del D.P.C.M. 27 agosto 2021, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 240 del 7 ottobre 2021, anche tramite inserimento in formato digitale al link:**

**<https://peerifiuti.vigilfuoco.it/peerifiuti-web/login>**

Data \_\_\_\_\_

FIRMA \_\_\_\_\_

\*\*\*\*\*